



**Autorità
d'ambito
Torinese 3**

Estratto

AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 "TORINESE"

CONFERENZA DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI

Verbale di deliberazione n. 208

OGGETTO: TARIFFA D'AMBITO - DEFINIZIONE DELLA MODULAZIONE TARIFFARIA PER L'ANNO 2005.

L'anno **duemilacinque**, il giorno **sei** del mese di **ottobre** alle ore **14,30**, nella sala del Consiglio provinciale di Torino - Piazza Castello 205 - regolarmente convocata, si è riunita la **Conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese"**, composta come segue:

Num. Ord.	Ente	Rappresen.	Nominativo	Qualifica	Pres.	Ass.	
1	Area Omogenea 1 IVREA	2,69	ALESSIO Renato	Delegato	X		2,69
2	Area Omogenea 2 RIVAROLO C.SE	2,61	FERRARIS Francesco	Delegato	X		2,61
3	Area Omogenea 3 CHIVASSO	1,82	MARTIN Maurizio	Delegato	X		1,82
4	Area Omogenea 4 SETTIMO T.SE	2,74	GOIA Francesco	Delegato	X		2,74
5	Area Omogenea 5 CIRIE'	1,70	RISSO Alessandro	Delegato	X		1,70
6	Area Omogenea 6 VENARIA	2,16	BARREA Vincenzo	Rappresentante	X		2,16
7	Area Omogenea 7 TORINO	15,68				X	
8	Area Omogenea 8 CHIERI	2,59	PECORARI Antonio	Rappresentante	X		2,59
9	Area Omogenea 9 CARMAGNOLA	3,03				X	
10	Area Omogenea 10 MONCALIERI	3,42	BONARDI Lorenzo	Rappresentante	X		3,42
11	Area Omogenea 11 NONE	2,65	BELTRAMINO Attilio	Rappresentante	X		2,65
12	Area Omogenea 12 ORBASSANO	1,98	ZECCHINATO	Delegato	X		1,98
13	Area Omogenea 13 RIVOLI	3,44	RUZZOLA Paolo	Rappresentante	X		3,44
14	C.M. VALLE PELLICE	2,03				X	
15	C.M. VALLI CHISONE E GERMANASCA	3,45	PRINZIO Roberto	Rappresentante	X		3,45
16	C.M. PINEROLESE PEDEMONTANO	1,98	ROSTAGNO Oscar	Delegato	X		1,98
17	C.M. VAL SANGONE	1,40	BERTACCO Claudio	Rappresentante	X		1,40
18	C.M. BASSA VAL DI SUSÀ E DELLA VAL CENISCHIA	3,65	VAIR Giorgio	Delegato	X		3,65
19	C.M. ALTA VALLE DI SUSÀ	3,93				X	
20	C.M. VAL CERONDA E CASTERNONE	0,77	BERGERO Ausilio	Delegato	X		0,77
21	C.M. VALLI DI LANZO	4,31	BONA Stefano	Delegato	X		4,31
22	C.M. ALTO CANAVESE	1,06	PASTORE Danilo	Delegato	X		1,06
23	C.M. VALLI ORCO E SOANA	3,59	BIANCO LEVRIN Dante	Delegato	X		3,59
24	C.M. VALLE SACRA	0,69	MAZZA Pasquale	Delegato	X		0,69
25	C.M. VAL CHIUSELLA	0,89				X	
26	C.M. DORA BALTEA CANAVESANA	0,76	BERNABE' Fabrizio	Delegato	X		0,76
27	PROVINCIA DI TORINO	25,00	PIRAS Dorino	Delegato	X		25,00
		100,02		Totale	22	Tot	74,46

Accertata la regolarità della seduta, sussistendo i requisiti prescritti dall'articolo 13 della convenzione, assume la presidenza della seduta con il generale consenso dei componenti la Conferenza l'Assessore delegato della Provincia, Dorino Piras.

Partecipano il Segretario Generale dell'A.T.O. n. 3, Edoardo SORTINO e il Direttore Generale dell'A.T.O. n. 3, Ing. Silvano RAVERA.

LA CONFERENZA

RICHIAMATA la Legge 5 gennaio 1994 n. 36, "Disposizioni in materia di risorse idriche".

RICHIAMATA la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n. 13, "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di

cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche”.

VISTA la Convenzione Istitutiva dell’Autorità d’ambito per l’Organizzazione del servizio idrico integrato, sottoscritta nel giugno 1998.

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 107 del 6 dicembre 2002 “Piano d’ambito – Approvazione” adeguato con deliberazione n. 169 del 27/05/2004.

CONSIDERATO che il Piano d’ambito, approvato con la suddetta deliberazione, ha definito per gli anni 2004 - 2023 di validità del Piano la tariffa media per l’intero ambito territoriale nel quale si attua il Piano, rinviando a ciascun anno di gestione la definizione della modulazione tariffaria, i criteri in base ai quali definirla e i tempi di applicazione.

RICHIAMATO quanto stabilito in merito alla tariffa del servizio all’art. 15 del “Disciplinare Tecnico Unificato”, approvato con deliberazione dell’Autorità d’ambito n. 108 del 6 dicembre 2002.

RICHIAMATA la deliberazione 173/2004 con cui è stata conferita la titolarità della gestione del servizio nell’ATO/3, ai sensi dell’art. 113 del D. Lgs. 267/00, a SMA Torino S.p.A. e ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., nonché approvata la convenzione di servizio.

RICHIAMATA la Convenzione di servizio sottoscritta dalle predette società, in particolare gli artt. 8, “Tariffa e condizioni di fornitura”, 9, “Penalizzazioni tariffarie”, 10, “Modalità di riscossione della tariffa”.

VISTA la Relazione redatta dall’Ufficio dell’Autorità d’ambito e depositata agli atti, in merito alle simulazioni per l’applicazione della modulazione tariffaria proposta per l’anno 2005 che riporta, in conclusione, le tariffe da applicarsi nei singoli Comuni anche per l’anno 2006.

RITENUTO che le risultanze della Relazione di cui sopra rispettino le prescrizioni del Piano d’ambito.

CONSIDERATO che i Comuni di Chialamberto, Mezzenile, Prali e Valprato Soana non hanno risposto all’indagine svolta dall’Ufficio per la rilevazione del livello e della struttura tariffaria esistente in detti Comuni prima dell’introduzione della tariffa d’ambito e che pertanto risulta opportuno che il Gestore integri tale rilevazione per le determinazioni conseguenziali.

DATO ATTO che è stata data informativa da parte del Direttore alle Associazioni di tutela dei consumatori sui criteri e sulle analisi che sono alla base della modulazione tariffaria di cui alla presente deliberazione.

CONSIDERATO l’impegno di attuare politiche di agevolazioni tariffarie a favore delle famiglie in difficoltà economica, individuando il parametro ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente così come definito dalla Legge n. 449 del 27/12/1997 e dai Decreti legislativi n. 109 del 31/03/1998 e n. 130 del 03/05/2000) quale indicatore per determinare la situazione economica del nucleo familiare e l’oggettivo grado di difficoltà.

RITENUTO di confermare criteri e indirizzi adottati con le deliberazioni n. 132/2003 e/o n. 186/2005, riproponendoli con alcune integrazioni.

CONSIDERATO che per i Comuni di Frassinetto, Locana, Noasca, Perrero e Salza di Pinerolo le tariffe dell'anno 2004 sono risultate mancanti o errate nella deliberazione n. 186/2005 e si rende pertanto necessario rettificarle.

RITENUTO opportuno pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e contestualmente inviare per conoscenza agli Uffici ex U.P.I.C.A. presso la C.C.I.A.A. di Torino, la nuova articolazione tariffaria per l'anno 2005.

DATO ATTO che i Rappresentanti nell'Autorità d'ambito delle Comunità Montane e delle Aree Territoriali Omogenee hanno dichiarato di aver provveduto o provvederanno alla consultazione degli Enti Locali da cui sono stati espressi e ne hanno data informazione alla Conferenza in questa sede, ai sensi dell'art. 19 della Convenzione Istitutiva dell'Autorità d'ambito per l'Organizzazione del servizio idrico integrato, sottoscritta nel giugno 1998.

DATO ATTO che nel corso del dibattito - per il cui testo integrale si rinvia alla registrazione magnetica in atti - è stata valutata l'opportunità di approvare in questa seduta la tariffa e la sua articolazione limitatamente all'anno 2005, rinviando ad una successiva riunione da tenere entro novembre 2005, previ gli approfondimenti del caso, l'approvazione degli atti relativi al 2006.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Direttore Generale dell'Autorità d'ambito ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Richiamato l'art. 134 comma 4 del citato T.U.EE.LL. n. 267/2000 e ritenuta l'urgenza di provvedere.

Con il voto unanime dei 22 componenti presenti e votanti, pari a 74,46 quote, espresso in forma palese mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici e proclamato dal Presidente f.f. con l'assistenza degli scrutatori, Signori VAIR, GOIA e ROSTAGNO

DELIBERA

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

1. di stabilire per l'anno 2005, ad eccezione dei casi rientranti tra quelli previsti dal punto 18, in 12,00 € all'anno la quota fissa di accesso al servizio idrico integrato, da corrispondersi da parte delle utenze per uso domestico e delle comunità che non esercitino attività aventi fini di lucro in ragione del numero delle unità abitative. La predetta quota fissa è da attribuirsi per il 56% all'accesso al servizio di acquedotto, per il 12% all'accesso al servizio di fognatura e per il 32% all'accesso al servizio di depurazione;
2. di stabilire che l'articolazione tariffaria per l'anno 2005 prevista dalla presente deliberazione, sia applicata con decorrenza dall'01/01/2005 secondo il criterio dei consumi pro-die e con l'effettuazione dei necessari conguagli;
3. di adottare un'articolazione tariffaria per fasce territoriali per le utenze ubicate nei territori dei Comuni facenti parte di Comunità Montana, applicando ai Comuni così come ripartiti nelle tre classi altimetriche e di marginalità socio-economica con D.C.R. 102-36778 del 12/12/2000 in attuazione dell'art. 4 della L.R. 16/1999, le seguenti agevolazioni per le tariffe del servizio di acquedotto relativamente alla quota variabile (Ta, Tb, T1, T2 e T3), ferma restando la generale applicazione delle tariffe per il servizio di fognatura e depurazione:
classe 1: riduzione del 50%;

classe 2: riduzione del 25%;
 classe 3: nessuna riduzione;

4. di applicare a partire dall'anno 2005 una riduzione tariffaria, pari alla quota fissa di accesso al servizio idrico integrato stabilita per l'anno in corso, ai nuclei familiari che risultino con un valore del parametro ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) dell'anno precedente inferiore o uguale a 9.000,00 €. I minori introiti tariffari a scala d'ambito risultanti dall'applicazione di dette agevolazioni vengono recuperati sulle quote variabili delle tariffe di ogni Comune rientrante nel sistema d'ambito. Le modalità applicative saranno definite con apposito regolamento;
5. di stabilire gli scaglioni tariffari da applicare nei diversi usi e per fasce di consumo come riportati nella tabella seguente:

	SERVIZIO	USO	FASCE	SIMBOLI
				(€/m ³)
TARIFFAZIONE A CONSUMO	ACQUEDOTTO	domestico	da 0 fino a 85 mc per unità abitativa	Ta
			oltre 85 fino a 152 mc per unità abitativa	Tb
			oltre 152 fino a 228 mc per unità abitativa	T1
			oltre 228 fino a 304 mc per unità abitativa	T2
			oltre 304 mc per unità abitativa	T3
		agricolo	da 0 fino a 120 mc	Ta
			oltre 120 mc fino al minimo garantito	Tb
			oltre minimo garantito	T1
		artigianale, commerciale, industriale	Minimo garantito	Tb
			da 1 fino a 1,5 minimo	T1
			oltre 1,5 fino a 2 minimo	T2
			oltre 2 minimo	T3
		allevamento	100% dei consumi	Ta
		pubblico	100% dei consumi	Ta
altri usi	100% dei consumi	Tb		
FOGNATURA	tutti	100% dei consumi	Tf	
DEPURAZIONE	civile	100% dei consumi	Td	
TARIFFAZIONE A FORFAIT	ACQUEDOTTO	tutti	tariffa di riferimento (€/anno)	FA
	FOGNATURA	tutti	tariffa di riferimento (€/anno)	FF
	DEPURAZIONE	tutti	tariffa di riferimento (€/anno)	FD

6. di disporre che gli usi civici in atto, come individuati ai sensi del RD 22.05.1924 n. 751 come modificato dalla legge 16.06.1927 n. 1766 sono salvaguardati;
7. di dare atto che le tariffe del servizio idrico integrato costituiscono, ai sensi di legge, il corrispettivo del servizio prestato e saranno riscosse dalle Società SMAT S.p.A. e ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. in tutto il territorio interessato dalla gestione del servizio d'ambito. A tal fine, e tenuto conto della necessità di salvaguardare la sostenibilità economica della gestione di ognuna delle due Società, SMAT S.p.A. dovrà considerare come riscossa in nome e per conto di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. una quota della tariffa media d'ambito stabilita per il 2005, che sarà applicata ai volumi fatturati e a quest'ultimo riversata entro la fine del mese di Marzo dell'esercizio successivo, quota la cui entità sarà precisata dalle anzidette Società;

8. di stabilire che, ove non definito, gli importi relativi ai singoli segmenti del servizio siano desumibili applicando le seguenti percentuali agli importi del servizio idrico integrato: 56% per il servizio di acquedotto, 12% per il servizio di fognatura, 32% per il servizio di depurazione;
9. di stabilire che SMAT S.p.A., coordinatore delle gestioni del servizio, dovrà provvedere a completare i dati tariffari dei Comuni di Chialamberto, Mezzenile, Prali e Valprato Soana che risultano ancora mancanti, al fine di consentire di integrare la modulazione tariffaria dell'anno 2005;
10. di stabilire che SMAT S.p.A., coordinatore delle gestioni del servizio, dovrà presentare una relazione sullo stato di applicazione dell'articolazione tariffaria anno 2005, così come stabilita con la presente deliberazione, corredata da un'analitica rendicontazione dei consumi e dell'introito tariffario, per eventuali determinazioni in merito da parte della Conferenza;

CAPO II – SISTEMA TARIFFARIO A FORFAIT

11. di dare mandato al gestore del servizio di provvedere nel più breve tempo possibile, per le utenze dei Comuni con sistema tariffario a forfait, all'installazione dei contatori per il consumo dell'acqua, mantenendo in vigore l'attuale sistema a forfait solo laddove si ravvisino giustificati inconvenienti di tipo tecnico per il passaggio al sistema tariffario a consumo;
12. di stabilire, in conseguenza a quanto indicato al precedente punto, oltre ad una tariffa a forfait anche una tariffa a consumo per i Comuni che attualmente hanno un sistema tariffario a forfait;
13. di stabilire, per le utenze dei Comuni con sistema tariffario a forfait, che, qualora la tariffa d'ambito derivante dalla presente articolazione tariffaria incrementi di oltre il 10% la tariffa media in atto al 31/12/2004, si applica un graduale allineamento alla tariffa d'ambito, da attuarsi al massimo in 3 anni a partire dall'01/01/2005;
14. di stabilire, per le utenze anzidette, che, ove la tariffa in atto al 31/12/2004 superi di oltre il 15% la tariffa d'ambito derivante dalla presente articolazione tariffaria, la tariffa in atto viene ridotta a tale limite;

CAPO III – MODULAZIONE TARIFFARIA

15. di prendere atto che la tariffa media d'ambito per l'anno 2005, è pari a 0,9012 €/m³, corrispondente a 0,8640 €/m³ previsti dal Piano d'ambito oltre a 0,0372 €/m³ per l'aumento inflazionistico reale degli anni 2003 e 2004;
16. di adottare le determinazioni di cui ai capi I e II della presente deliberazione per la modulazione tariffaria anno 2005;
17. di stabilire che nei Comuni ove le tariffe medie risultanti dall'applicazione di quanto indicato ai punti 1, 3 e 15 incrementino di oltre il 10% le tariffe medie in atto al 31/12/2004, si continua ad applicare, a prosecuzione di quanto già previsto nella deliberazione n. 186/2005, un graduale allineamento alla tariffa d'ambito, da concludersi con l'anno 2005;
18. di stabilire che non si applicano variazioni tariffarie nei Comuni ove la tariffa del servizio idrico (quota fissa, acquedotto, fognatura e depurazione) in atto al 31/12/2004 è superiore a quella analogamente determinata in base al disposto dei precedenti punti 1, 3 e 15 e fino a che quest'ultima non la raggiunga;
19. di disporre che i minori introiti tariffari a scala d'ambito, risultanti dall'applicazione delle

modulazioni di cui ai precedenti punti 3, 14 e 17, vengano recuperati sulle tariffe degli altri Comuni sulla base del volume idrico fatturato;

20. di approvare l'allegato sub A alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, contenente le tabelle n. 1-2-3-4-5-6-7-8 riportanti l'articolazione tariffaria per l'anno 2005 per il servizio idrico integrato di ogni Comune rientrante nel sistema d'ambito;

CAPO IV – RETTIFICA TARIFFE ANNO 2004

21. di rettificare le tariffe dei Comuni di Frassinetto, Locana, Noasca, Perrero e Salza di Pinerolo per l'anno 2004 in quanto mancanti o errate nella deliberazione n. 186/2005, con i seguenti valori delle tariffe a forfait di riferimento, individuati in applicazione dei criteri previsti dalla medesima deliberazione:

Nome Comune	SERVIZIO ACQUEDOTTO		SERVIZIO FOGNATURA		SERVIZIO DEPURAZIONE	
	TForfait	Q.ta fissa	TForfait	Q.ta fissa	TForfait	Q.ta fissa
	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno
FRASSINETTO	16,80	6,72	3,60	1,44	9,60	3,84
LOCANA	33,47	6,72	4,02	1,44	10,71	3,84
NOASCA	5,87	6,72	1,26	1,44	3,35	3,84
PERRERO	25,58	6,72	5,48	1,44	14,62	3,84
SALZA DI PINEROLO	19,83	6,72	4,25	1,44	11,33	3,84

CAPO V – DISPOSIZIONI ATTUATIVE

22. di pubblicare i contenuti della presente deliberazione sul B.U. della Regione Piemonte e informare per conoscenza gli Uffici ex U.P.I.C.A. presso C.C.I.A.A. di Torino;
23. di incaricare il Segretario Generale di curare la trasmissione del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 18 della convenzione agli Enti Locali partecipanti, nonché la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia

Con voti unanimi dei 22 componenti presenti e votanti, pari a 74,46 quote, espressi in forma palese mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici e proclamati dal Presidente f.f. con l'assistenza degli scrutatori, Signori VAIR, GOIA e ROSTAGNO, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato

Il Segretario Generale

F.to E. SORTINO

Il Presidente f.f.

F.to Dorino PIRAS

DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DELLA AUTORITÀ D'AMBITO N. 208 DEL 7/7/2005
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Copia conforme all'originale, composta da 8 pagine, compresa la presente, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 12.10.2005 è stata, contestualmente, trasmessa agli Enti locali partecipanti, ai sensi dell'art. 18 della Convenzione istitutiva dell'Autorità.

Torino,

In originale F.to
Il Segretario Generale
Edoardo Sortino

1